

Brescia campionessa lombarda di... fulmini

Nel 2014 il Sirf ne ha contati 16.608

■ Brescia campionessa regionale, non di calcio ma di fulmini, che nel 2014 hanno toccato quota 16.608. Lo riferisce il Sirf (Sistema italiano di rilevazione dei fulmini) che, tra i sedici impianti italiani, ha quello lombardo nella città di Varese. Non un primato virtuoso, certo, ma che di sicuro suscita curiosità, specialmente se si pensa che le altre due province sul podio, Bergamo e Pavia, si attestano rispettivamente a 10.125 e 8.114 saette annuali, cioè poco più della metà rispetto a Brescia. La città più tranquilla, da questo punto di vista, è invece Monza, che quest'anno ha contato soltanto 1.448 fulmini. I mesi più turbolenti a Brescia sono senza dubbio luglio e agosto, con 4.828 e 4.576 fulmini, ma la vera questione, anche facendo un raffronto con gli anni scorsi, non è semplicemente l'aumento del numero di fulmini, quanto la loro sempre maggiore presenza in autunno e in inverno. Dicembre 2014 si è aperto con un bel temporale, fenomeno inconsueto sia per l'ora mattutina, visto che il momento clou è solitamente tra le 16 e le 17, sia, soprattutto, per il mese. Quello in corso è già stato battezzato «inverno tropicale» e sta tenendo occupati gli oltre mille professionisti che lavorano nelle 35 sedi mondiali del Centro elettrotecnico sperimentale italiano (Cesi), proprietario del Sirf, e impegnato nella consulenza per gli impianti elettrici e ingegneristici. Qui i tecnici lavorano a turno, per monitorare 24 ore su 24 le scariche elettriche. Tra loro, la fisica Marina Bernardi spiega i motivi di simili anomalie: «I fulmini sono generati dall'alta temperatura e dall'umidità elevata», condizioni che di solito si riscontrano in estate ma che hanno interessato anche questi primi mesi invernali, portando a definire il 2014 come l'anno più caldo degli ultimi due secoli. E infatti i dati del Sirf parlano chiaro: nel mese di ottobre a Brescia i fulmini sono passati dai 48 del 2012 ai 618 del 2014 e a novembre da uno a 52. Dal 2000 al 2013, Brescia ha avuto in media 7.392 fulmini all'anno, ma nel 2014, anche senza contare il mese di dicembre, la cifra è più che raddoppiata, con ben 16.660 fulmini dall'inizio di gennaio alla fine di novembre.

«La zona dei laghi e delle Prealpi - continua Marina Bernardi - è tra le cinque più colpite in Italia, con una densità di oltre sei fulmini per chilometro quadrato all'anno. Non abbiamo dati sufficienti per dimostrarlo - conclude la studiosa - ma la sensazione è che l'aumento dei fulmini possa essere la conseguenza del surriscaldamento terrestre».

Chiara Daffini